



Ospedale Maggiore di Lodi  
Distretti e Presidi Lodigiani

---

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia  
ASST Lodi

## Documento di valutazione dei rischi e delle misure adottate per eliminare le interferenze

(art. 26 comma 3) D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. )

***PROCEDURA APERTA IN FORMA TELEMATICA, PER L’AFFIDAMENTO  
DELLA FORNITURA DI SISTEMI PER LA RACCOLTA DEI LIQUIDI BIOLOGICI  
ASPIRATI***

**Lodi, novembre 2017**

## Premessa

Il capitolato ha per oggetto la procedura aperta in forma telematica per l'affidamento della fornitura, di sistemi per la raccolta dei liquidi biologici aspirati : durata 5 (cinque) anni

Il Piano dal Piano Socio Sanitario Regionale approvato con D.C.R. Lombardia n. 462/2002 – dalla D.G.R. Lombardia VII/12101 del 14/02/2003, dalla D.G.R. Lombardia n. VII/12528 del 28/03/2003 e dalla D.G.R. VII/3776 del 13/12/2006 , prevede principi che auspicano forme di acquisto consorziate fra Enti del S.S.R. e/o la predisposizione di gare aperte ad adesioni successive.

In tale contesto normativo l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Lodi intende usufruire, nel rispetto delle norme di adesione, della procedura aperta in forma telematica per la fornitura di sistemi per la raccolta dei liquidi biologici aspirati indetta dalla ASST di Cremona (capo fila) e che vede aggregate oltre alla ASST di Lodi le ASST di Crema , Mantova, Bergamo Ovest e la fondazione IRCSS Policlinico San Matteo di Pavia

Per quanto attiene i compiti di informazione, cooperazione e coordinamento in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, posti in capo al Datore di Lavoro committente, gli stessi vengono assolti ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008, attraverso la redazione del documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono indicate le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze – D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento “dinamico”, in quanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'incarico deve essere necessariamente aggiornata in caso di variazione delle situazioni quali ad esempio, l'intervento di subappalti, sostanziali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, resesi necessarie nel corso dell'espletamento dell'attività, in relazione anche all'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. n. 81/2008.

Il DUVRI è da considerarsi parte integrante della documentazione preliminare messa a disposizione delle imprese per la formulazione delle offerte e dovrà, ad aggiudicazione avvenuta, essere allegato al contratto sottoscritto fra l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi e l'Impresa aggiudicataria incaricata della fornitura in precedenza descritta.

Per quanto attiene eventuali attività di natura edile/impiantistica accessorie alla fornitura, essendo assoggettate a specifiche e particolari disposizioni in tema di valutazione dei rischi e coordinamento dei lavori, non sono analizzate e trattate nel presente documento.

## Dati Aziendali

Quali elementi di coordinamento **nell'allegato 2** al presente documento viene riportata l'organizzazione aziendale ai fini della sicurezza nonché le sedi operative di cui è costituita l'azienda stessa , mentre sul sito aziendale, quale elemento di informazione rispetto ai rischi generali presenti in azienda, ed allo loro macro distribuzione nelle varie strutture/aree, è consultabile il “Manuale informativo per le aziende esterne”; di seguito il percorso per l'accesso al documento una volta visualizzata l'HomePage del sito aziendale digitare nella finestra di ricerca in alto a sinistra [http://dclodi01\qualita](http://dclodi01.qualita), con la successiva sequenza di ricerca *Documenti Aziendali > Salute e sicurezza dei lavoratori > Gestione salute e sicurezza > documenti collegati > Manuale informativo per le imprese esterne “*.

Copia cartacea, potrà essere eventualmente richiesta al Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale.

### **Documentazione riguardante l'impresa aggiudicataria l'attività**

Di seguito si elenca la documentazione che l'impresa affidataria i lavori dovrà produrre, se non già inserita o richiesta in altri atti riguardanti l'assegnazione dei lavori, preventivamente l'avvio degli stessi:

1. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
2. Autocertificazione dei requisiti di idoneità tecnico professionale come da **allegato 3**;
3. Copia della certificazione di regolarità contributiva "DURC";
4. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 84/2008;
5. Nomina del Responsabile Operativo per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto a cui spetta il compito di vigilare in merito alla corretta osservanza di tutte le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro, stabilite dalle leggi in materia e dalle procedure interne del committente ed in particolare al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
6. Elenco nominativo del personale impiegato per le attività da svolgere presso le sedi della committente, con evidenza di quelli incaricati della gestione delle emergenze relative alla prevenzione incendio ed al primo soccorso;
7. Elenco dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali/sostanze impiegate, queste ultime accompagnate dalle relative schede di sicurezza dove previste.

### **Attività/Servizi oggetto dell'appalto concorso**

L'attività che la Ditta aggiudicataria della fornitura dovrà espletare consiste sostanzialmente in :

- A) Fornitura dei dispositivi e dei sistemi a supporto (carrelli)
- B) Installazione dei sistemi a supporto
- C) Servizio di assistenza tecnico-manutentiva
- D) Formazione del personale aziendale incaricato dell'utilizzo

### **Criteri adottati per la valutazione dei rischi per le attività interferenti**

Per una corretta disamina dei rischi si sono prese in considerazione le caratteristiche della fornitura così come descritte nel capitolato speciale di appalto e in quello tecnico predisposti dall'azienda capo fila, nonché i rischi propri derivanti dalle attività del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale sedi di Lodi

***Come da previsione normativa, nel documento non vengono analizzati i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice per le attività in esame ma vengono esclusivamente valutati i rischi dovuti alla sovrapposizione delle attività e le relative misure per eliminare le interferenze.***

A completamento della valutazione vengono individuati anche i costi relativi alla sicurezza riferiti ai rischi da attività interferenti, costi da indicare in sede di gara e non soggetti a ribasso d'asta.

## Modalità di esecuzione attività oggetto di gara

Sulla base dei contenuti dell'appalto concorso e delle informazioni acquisite nella successiva tabella sono sintetizzate le modalità di espletamento delle attività oggetto di gara:

Tipologia attività	Modalità esecuzione
Attività di cui al punto A	<b>L'impresa aggiudicataria vi provvederà:</b> - con personale e mezzi propri o utilizzando vettori terzi <b>procedendo al</b> ✓ trasporto e consegna dei dispositivi e dei sistemi a supporto fino al luogo indicato dalla committente
Attività di cui al punto B -C	<b>L'impresa aggiudicataria vi provvederà:</b> - con proprio personale - utilizzando utensili, attrezzature e DPI propri <b>procedendo alla</b> ✓ installazione dei sistemi assistenza tecnica ✓ collegamenti tecnologici ✓ collaudo se necessario ✓ allontanamento degli imballaggi
Attività di cui al punto C	<b>L'impresa aggiudicataria vi provvederà:</b> - con proprio personale - utilizzando utensili, attrezzature e DPI propri <b>procedendo alla</b> ✓ manutenzione dei sistemi presso i luoghi di installazione ✓ sostituzione degli stessi se nn riparabili in loco
Attività di cui al punto D	<b>L'impresa aggiudicataria vi provvederà:</b> - con proprio personale o soggetti esterni appositamente incaricati - utilizzando materiale illustrativo e dimostrativo proprio - indicando/fornendo idonei D.P.I. per le fasi di informazione/addestramento se dovuti <b>procedendo alla</b> ✓ formazione e addestramento del personale aziendale incaricato dell'utilizzo

L'elencazione delle attività di cui sopra è da ritenersi indicativa, non integra e/o sostituisce quanto indicato nel capitolato tecnico

## Rischi Aziendali e di Unità Operativa

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi ha provveduto, fin dall'emanazione del D.Lgs 626/94 oggi sostituito dal D.Lgs 81/08, alla definizione e valutazione dei rischi relativi alle proprie attività. Tale valutazione è oggi formalizzata attraverso la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi elaborato ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08.

Affiancano il Documento Quadro Aziendale di valutazione dei rischi alcuni documenti di valutazione relativi a rischi specifici, nonché i Documenti di Valutazione del Rischio specifici per le attività effettuate presso le Unità Operative/Servizi di destinazione delle attrezzature/sistemi.

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti che l'azienda ha utilizzato ai fini della elaborazione del suddetto documento, nonché per alcuni rischi una sintesi delle informazioni contenute nei documenti:

- Documento di Valutazione del rischio da farmaci chemioterapici antitumorali
- Documento di Valutazione del rischio chimico
- Documento di Valutazione del rischio biologico
- Documento di Valutazione del rischio incendio
- Documento di Valutazione del rischi vibrazioni
- Documento di Valutazione del rischio rumore
- Documento di valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi
- Documento di Valutazione del rischio di esposizione al lattice
- Documento di Valutazione del rischio amianto
- Documento di valutazione del rischio Sorgenti Laser
- Documento di Valutazione delle Sorgenti di Radiazione Ottiche Artificiali non coerenti
- Documento di Valutazione del rischio Stress Lavoro-correlato
- Documento di Valutazione del rischio da utilizzo VDT
- Documenti di Valutazione dei rischi Campi Elettromagnetici (CEM)
- Documento di Valutazione del Rischio di esposizione a radiazioni naturali gas Radon
- Documento di Valutazione del Rischio per la protezione dalle ferite da taglio e da punta
- Documento di Valutazione del Rischio per esposizione a sostanze cancerogene "formaldeide"
- Regolamento aziendale per la tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere e in allattamento.
- Regolamento aziendale utilizzo apparecchiature Laser – procedure e precauzioni d'uso
- Regolamento aziendale interno utilizzo apparecchiature elettromedicali e non medicali nelle Unità Operative
- Regolamento sul divieto di fumo
- Piani Emergenza Incendio

Si sottolinea come i documenti di cui sopra siano a disposizione dell'Impresa aggiudicataria per la consultazione, anche ai fini di un eventuale elaborazione/aggiornamento del proprio documento di valutazione dei rischi, in relazione alle attività appaltate.

## **Documenti di Valutazione del Rischio e Regolamenti - Sintesi**

### **Documento Quadro di Valutazione dei rischi**

Il Documento, in considerazione della complessità e dell'articolazione aziendale è in buona sostanza una relazione base contenente gli elementi quadro di riferimento, le modalità organizzative assunte.

Nel documento sono riportati:

- ⌚ l'organigramma aziendale relativamente alle competenze in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro
- ⌚ le sedi operative in cui si svolge l'attività aziendale
- ⌚ i criteri di valutazione dei rischi
- ⌚ le aree di rischio indagate

⌚ i dispositivi di protezione da utilizzare per i vari rischi

⌚ i nominativi del personale preposto all'emergenza incendio e al primo soccorso

Il Documento è stato aggiornato nel dicembre 2008 in relazione ai contenuti del D.Lgs 81/08.

### **Aree di transito, struttura e spazi di lavoro**

Tutte le aree di lavoro interne vengono descritte nei DVR specifici di ogni Unità Operativa/Servizio dell'Azienda e risultano adeguate per le attività svolte.

Per quanto attiene in generale l'accesso e la mobilità dei mezzi di trasporto all'interno delle proprie aree, l'Azienda ha adottato una regolamentazione della viabilità attraverso la predisposizione di segnaletica orizzontale e verticale uniformata al codice della strada: l'accesso dei mezzi, la velocità e i sensi di marcia sono pertanto regolamentati mediante idonea segnaletica (segnali di divieto, obbligo, pericolo).

In relazione all'attività da effettuare vengono definite con le strutture aziendali di riferimento responsabili dei lavori gli spazi e le zone di lavoro da assegnare per le fasi di carico/scarico dei materiali e attrezzature nonché gli eventuali percorsi interni da seguire per il personale dell'impresa al fine di raggiungere le aree operative.

### **Documento di Valutazione del rischio chimico**

Nel documento tematico sono individuati, in relazione alla tipologia di attività e di agenti chimici utilizzati, i livelli di rischio per macro aree di lavoro indicati secondo una classificazione che prevede aree a rischio moderato e aree a rischio non moderato; tale classificazione, introdotta con il D.Lgs. 25/02, individuava con il concetto di "rischio moderato" la soglia di rischio al di sotto della quale era possibile limitare gli obblighi a carico del datore di lavori. Ai fini della valutazione il livello di rischio moderato si configura nelle situazioni in cui, data la tipologia di agente chimico pericoloso, date le modalità e frequenze di esposizione, considerate le misure di prevenzione adottate dal datore di lavoro, il rischio per la sicurezza e per la salute degli operatori è minimo; tale orientamento di fatto è riscontrabile anche nel D.Lgs 81/08.

Tenendo conto della reale distribuzione degli agenti chimici pericolosi con particolare riferimento alla tipologia, alle quantità in uso e alla sicurezza degli impianti interessati, sono state individuate attività a rischio moderato (rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute) e attività a rischio non moderato, riconducibili macroscopicamente le prime alle aree di degenza, le seconde alle aree di laboratorio o sanitarie tecniche specializzate. Nelle aree di lavoro a rischio non moderato vengono trattate dettagliatamente le sostanze chimiche pericolose maggiormente utilizzate o per le quali esistono indicazioni tecnico/normative specifiche.

### **Documento di Valutazione del Rischio Biologico**

Nel documento si indica nel generale, che il rischio biologico in azienda è diffuso ma si concentra in particolare nei reparti, nei servizi e in quelle operazioni che comportano maggior contatto con il malato e con i suoi materiali biologici (pronto soccorso, rianimazione, blocchi operatori, dialisi, reparti infettivi, pneumologia, ....).

Al fine della quantificazione del livello di rischio le attività aziendali vengono divise in **attività sanitarie** e **attività non sanitarie** prevedendo per ognuna delle due categorie delle sottoclassi in relazione alla probabilità di esposizione e al potenziale danno. Il documento riporta quindi una scheda riassuntiva nella quale viene indicato per le figure professionali afferenti alle varie Unità Operativa/Servizio la quantificazione dell'indice di rischio; tale valore è quello riportato nei documenti specifici elaborati per le Unità Operative/Servizi.

### **Documento di valutazione del Rischio Campi Elettromagnetici (0-300GHz)**

Per quanto attiene l'area di rischio l'azienda ha proceduto alla valutazione dei livelli di esposizione attraverso l'analisi dei processi produttivi, l'individuazione delle diverse tipologie di sorgenti presenti in azienda (attrezzature, impianti, apparati), la classificazione delle sorgenti "giustificabili o non giustificabili", effettuando misure sul campo dove necessarie o acquisendo dati forniti dai fabbricanti o quelli reperibili da elementi di letteratura o esperienze pregresse in realtà sanitarie similari. La valutazione ha di fatto messo in evidenza che non sussistono, nelle normali condizioni di impiego, condizioni per il superamento dei limiti di esposizione per i lavoratori addetti (rischio basso); le aree/zone di utilizzo di alcune specifiche attrezzature (apparecchi per magnetoterapia – diatermia stimolatori magnetici TMS – saldatrici elettriche) sono opportunamente segnalate con apposita cartellonistica.

Nella valutazione di cui sopra non è inclusa quella relativa all'impianto di Risonanza Magnetica (RM) in quanto di competenza dell'Esperto Responsabile, nominato dall'Azienda ai sensi del D.M. 2 agosto 1991 e DPR 542/94. La valutazione a cura dell'Esperto Qualificato è stata predisposta ed è inclusa nella specifica documentazione che verrà consegnata all'appaltatore.

### **Documento di valutazione del rischio di incendio, misure di prevenzione e di emergenza**

Per tutte le strutture della Azienda è stato valutato il rischio di incendio e sono stati predisposti i Piani di Emergenza Incendio allo scopo di garantire:

- ⌚ la sicurezza delle persone suddivise nelle categorie di seguito identificate
  - dipendenti
  - degenti/degenti critici
  - non degenti (esterni, visitatori, fornitori, .....)
- ⌚ l'incolumità di chi si adopera in caso di emergenza (soccorritori interni ed esterni)
- ⌚ la salvaguardia delle strutture aziendali.

I Piani di Emergenza Incendio sono stati costruiti basandosi quindi sui seguenti elementi:

1. individuazione di più livelli di emergenza
2. individuazione delle figure di coordinamento e operative
3. individuazione dei compiti specifici per ogni figura
4. individuazione per ogni livello di emergenza delle figure coinvolte e dei loro compiti specifici.

I Piani di Emergenza sono presenti e consultabile nelle singole Unità Operative/Servizi (Direttori – Capo Sala) .

Nei presidi ospedalieri sono esposte le planimetrie indicanti i percorsi di emergenza, le vie di fuga, i luoghi sicuri.

In generale il personale di imprese esterne non ha compiti specifici nella gestione dell'emergenza incendio, fanno eccezione situazioni relative ad aree specificatamente assegnate ad appaltatori esterni, e pertanto in caso di emergenza si deve allontanare

dalla struttura seguendo le indicazioni fornite dal personale aziendale incaricato o seguendo la segnaletica di sicurezza.

### **Gestione Emergenza primo soccorso**

Con riferimento alla Emergenza di tipo sanitario sono stati nominati in azienda i lavoratori addetti al Primo Soccorso individuandoli, per quanto attiene gli ospedali, nelle seguenti figure :

- personale Medico e sanitario UU.OO. Pronto Soccorso e A.A.T. 118
- Capo Sala Unità Operative varie

Questi ultimi sono presenti in ogni U.O./Servizio ed hanno conoscenze teorico pratiche di primo soccorso, sono quindi in grado di stabilizzare un infortunato, in attesa - qualora fosse necessario - di un secondo livello di soccorso.

In azienda sono inoltre stati nominati addetti di primo soccorso alcuni fra il personale sanitario che ha frequentato e superato il corso B.L.S.D. (Basic Life Support Defibrillation) acquisendo il diploma di addetto esecutore.

Le modalità di intervento rispetto agli eventi avversi (infortuni e o malori) occorsi a lavoratori e visitatori rispetto al primo soccorso è regolamentata dalla: **ISTRUZIONE OPERATIVA “ PRIMO SOCCORSO NEI CONFRONTI DI LAVORATORI E VISITATORI NELLA ASST DI LODI ”** (Cod. PR 21 Rev.1 Luglio 2017) consultabile sul sito aziendale.

### **Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) specifici per singole UU.OO/Servizi**

Per le singole Unità Operative/Servizi sono stati predisposti DVR specifici elaborati in conformità ai principi contenuti nel Documento Quadro e in quelli tematici di rischio. Nei DVR specifici vengono analizzati e quantificati i rischi relativamente alle 18 aree tematiche indagate relativamente ad ogni figura professionale presente nell'organico al momento della valutazione.

Di seguito si riportano l'elenco delle aree di rischio indagate nei documenti di valutazione aziendale;

1. Aree di transito, struttura e spazi di lavoro ed arredi
2. Impianti elettrici
3. Impianti di distribuzione di gas medicinali e tecnici
4. Utilizzo attrezzature/apparecchiature
5. Utilizzo recipienti a pressione
6. Incendio ed esplosione
7. Esposizione ad agenti biologici
8. Movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi
9. Esposizione ad agenti chimici pericolosi
10. Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni
11. Esposizione ad allergeni
12. Esposizione a radiazioni ionizzanti (secondo classificazione dell'E. Q.)
13. Esposizione a radiazioni non ionizzanti ((Radiazioni Ottiche Artificiali – Laser - Campi ElettroMagnetici)
14. Esposizione a rumore/vibrazioni
15. Condizioni microclima
16. Lavoro ai videoterminali



17. Fumo passivo
18. Organizzazione del lavoro/stress lavoro correlato

Per comodità di lettura i DVR comprendo schede riassuntive per figura professionale dove sono riportati, per ogni area tematica indagata, il grado di rischio e la legenda comparativa di lettura

### **Valutazione dei rischi per le attività interferenti e provvedimenti per l'eliminazione**

Premesso quanto sopra, al fine di identificare le possibili interferenze in tutte le fasi di lavoro e di conseguenza definire i provvedimenti per l'eliminazione delle stesse e/o il contenimento dei rischi conseguenti, si è costruita una tabella **"Allegato 1"**, nella quale per ognuna delle aree di rischio indagate si è identificata la presenza o meno di rischi da interferenze, i provvedimenti che dovranno essere adottati nonché i soggetti cui compete la loro realizzazione.

Si è proceduto inoltre, come espressamente richiesto dalla normativa, a definire analiticamente l'onere economico per la realizzazione dei provvedimenti; nel caso specifico trattandosi di appalto a valenza triennale si sono distinti gli oneri riconosciuti una tantum o ripetibili per ogni anno.

Sempre nella tabella, per alcune aree di rischio si è reso evidente che:

- il rischio è presente ma non vi è un aggravio di rischio né per i lavoratori dell'Azienda, né per l'appaltatore, utilizzando la dicitura: "Non esiste un aggravio di rischio da interferenze".
- Il rischio è presente ma la gestione dei provvedimenti non comporta oneri specifici; in tal caso si è usata la dicitura "oneri inclusi nel costi di impresa per gestione sicurezza.

### **Conclusioni**

Il presente documento costituisce l'atto predisposto dal Datore di Lavoro Committente al fine di fornire dettagliate informazioni, promuovere la cooperazione ed il coordinamento relativamente ai rischi da interferenza derivanti dallo svolgimento delle attività.

Si sottolinea in generale la necessità che i dipendenti dell'Appaltatore siano informati rispetto ai rischi presenti nell'attività ospedaliera, che osservino scrupolosamente le indicazioni fornite nonché tutti gli obblighi generali e particolari previsti dalla vigente normativa in tema di igiene e sicurezza sul lavoro; lo scrupoloso rispetto di tutte le indicazioni generali e specifiche fornite consentirà di garantire la sicurezza e la salute degli operatori e delle altre persone presenti.

Per eventuali chiarimenti sulle tematiche trattate o su problematiche attinenti l'applicazione delle normative di igiene e sicurezza sul lavoro, così come per la visione/copia dei documenti aziendali richiamati nel presente documento, è possibile contattare il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda, Via Cavour, 60 - Lodi – Responsabile Beccarini Vittorio – tel. 0371.372727 fax 0371.372728 - e mail: [servizio.prevenzione@asst-lodi.it](mailto:servizio.prevenzione@asst-lodi.it)

**La sottoscrizione di questo documento sancisce la presa visione da parte del Committente e della Società delle azioni da porre in essere per evitare/limitare le interferenze.**

Il Responsabile Unico del Procedimento  
ASST di Lodi  
Arch. Maurizio Bracchi

Il Responsabile S.P.P.A.  
ASST di Lodi  
Vittorio Beccarini

.....

.....

Il Datore di Lavoro Impresa Affidataria i Lavori

.....

**Allegato 1 - D.U.V.R.I. Fornitura di sistemi per la raccolta dei liquidi biologici aspirati**

**Scheda Valutazione dei Rischi Interferenti**

<b>AREE DI RISCHIO (R1/18 )</b>	<b>Rischi per attività Interferenti</b>	<b>Provvedimenti</b>	<b>Appaltatore</b> Oneri per attuazione provvedimenti di sicurezza

		Committente (C)	Appaltatore (A)	
--	--	-----------------	-----------------	--

<p style="text-align: center;">(R1)</p> <p style="text-align: center;"><b>Aree di transito, struttura, spazi di lavoro ed arredi</b></p>	<p><b>R1.1)</b> Rischio di investimento, schiacciamento, urto e contatto con operatori/pazienti/utenti e/o cose/arredi durante le fasi di :</p> <p>⇒ Consegna dei sistemi di raccolta liquidi</p> <p>⇒ Consegna/ritiro sistemi di supporto</p>	<p><b>R1.1)</b></p> <p><b>Provvedimento 1):</b></p> <p>Riunione/Attività di coordinamento con Responsabile individuato dall'Impresa aggiudicataria per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione dei percorsi e delle modalità di accesso alle aree/locali per la fase di consegna/ritiro e installazione dei Presidi</li> <li>- riesami periodici per conferma e/o modifiche provvedimenti</li> </ul> <p>Per gli accessi dei mezzi dell'impresa/vettore nelle aree di proprietà, per le operazioni di carico/scarico e consegna materiali, si indicano le seguenti disposizioni generali che dovranno essere osservate dal personale dell'appaltatore :</p> <p>⇒ Rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale</p> <p>⇒ Sosta esterna nelle aree consentite</p> <p>⇒ Manovre "a passo d'uomo"</p> <p>⇒ Motori spenti in fase di scarico</p> <p>⇒ Scarico merci secondo ordine di arrivo i qualora le zone adibite a carico/scarico risultino occupate de altri vettori</p> <p><u>Di quanto sopra riportato dovrà essere informato l'eventuale "Corriere" utilizzato dalla Impresa aggiudicataria</u></p> <p><b>Provvedimento 2):</b></p> <p>controlli periodici per verifica applicazione provvedimenti</p>	<p><b>R1.1)</b></p> <p><b>Provvedimento 1):</b></p> <p>Riunione/Attività di coordinamento con referente del Committente (RUP e/o DEC e/o figura incaricata) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione dei percorsi e delle modalità di accesso alle aree/locali per la fase di consegna/ritiro e installazione dei Presidi</li> <li>- riesami periodici per conferma e/o modifiche provvedimenti</li> </ul> <p><b>provvedimento 2)</b></p> <p>informazione al proprio personale circa le seguenti disposizioni da porre in atto per l' accesso/manovra con i mezzi nelle aree di proprietà aziendali :</p> <p>⇒ Rispetto della segnaletica verticale ed orizzontale</p> <p>⇒ Sosta esterna nelle aree consentite</p> <p>⇒ Manovre "a passo d'uomo"</p> <p>⇒ Motori spenti in fase di scarico</p> <p>⇒ Scarico merci secondo ordine di arrivo qualora le zone adibite a carico/scarico risultino occupate de altri vettori</p> <p><u>Di quanto sopra riportato verrà data comunicazione all'eventuale "Corriere" utilizzato per il trasporto</u></p>	<p><b>R1.1)</b></p> <p><b>Provvedimento 1):</b></p> <p>oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p> <p><b>Provvedimento 2):</b></p> <p>oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p>
--	--	--	---	---

<p>(R2)</p> <p>Impianti elettrici</p>	<p><b>R2.1)</b> rischio di interruzione dell'erogazione di elettricità al piano/comparto, per intervento dei dispositivi protezione per contatti diretti/indiretti</p>	<p><b>R.2.1)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            Attività di informazione/coordinamento con Responsabile individuato dall'Appaltatore per:            - illustrazione tipologia di rischio e indicazioni delle caratteristiche dell'impianto e dei dispositivi di intervento posti a presidio contro i contatti diretti o sovraccarichi            - indicazione eventuali punti specifici per allacciamento utenze            - indicazione relativa al divieto di costituire derivazioni con prese multiple  <b>(Esiti/indicazioni da riportare eventualmente nel buono/ordine di lavoro)</b></p> <p><b>Provvedimento 2):</b>            -indicazione al Responsabile individuato dall'Impresa aggiudicataria delle figure professionali/n telefonici dell'Azienda a cui segnalare guasti/criticità: <u>personale di reparto</u></p> <p><b>Provvedimento 3):</b>            -intervento immediato per ripristino funzionalità impiantistica da parte della U.O. Gestione Servizi Tecnici</p>	<p><b>R2.1)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            Attività di informazione/coordinamento con referente del Committente (RUP e/o DEC e/o figura incaricata) per            - illustrazione tipologia di rischio e indicazioni delle caratteristiche dell'impianto e dei dispositivi di intervento posti a presidio contro i contatti diretti o sovraccarichi            - indicazione eventuali punti specifici per allacciamento utenze            - informazione al proprio personale del divieto di costituire derivazioni con prese multiple  <b>(Esiti/indicazioni da riportare eventualmente nel buono/ordine di lavoro)</b></p> <p><b>Provvedimento 2):</b>            - acquisizione figure professionali./n° telefonici della committente a cui segnalare guasti/criticità : <u>personale di reparto</u>            - informazione al proprio personale delle modalità di segnalazione guasti</p> <p><b>Provvedimento 3):</b>            - segnalazione immediata al referente del committente del guasto provocato e/o anomalia rilevata</p>	<p><b>R2.1)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p> <p><b>Provvedimento 2):</b>            oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p> <p><b>Provvedimento 3):</b>            oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p>
---------------------------------------	--	---	--	--

<p>(R3)</p> <p><b>Impianti di distribuzione di gas medicinale e tecnici</b></p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p>R3)</p> <p>_____</p>	<p>R3)</p> <p>_____</p>	<p>R3)</p> <p>_____</p>
<p>(R4)</p> <p><b>Utilizzo attrezzature/ apparecchiature</b></p>	<p><b>R4.1)</b> Rischio di urto e contatto con operatori/utenti durante la fase di installazione /rimozione dei sistemi di supporto</p>	<p><b>R4.1)</b> <b>Provvedimento 1):</b> a valere le indicazioni date in R.1) provvedimento 1</p>	<p><b>R4.1)</b> <b>Provvedimento 1):</b> a valere le indicazioni date in R.1) provvedimento 1</p>	<p><b>R4.1)</b> <b>Provvedimento 1):</b> oneri riconosciuti con il provvedimento 1 voce di rischio R1.1_</p>

<p>(R5)</p> <p>Utilizzo recipienti a pressione</p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p>R5) _____</p>	<p>R5) _____</p>	<p>R5) _____</p>
--	--	------------------	------------------	------------------



<p>(R6)</p> <p><b>Incendio ed esplosione</b></p>	<p><b>R6.1)</b> gestione emergenza incendio</p>	<p><b>R6.1)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            Attività informativa nei confronti dall'Impresa aggiudicataria per:            1) gestione dell'emergenza incendio nelle strutture</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>per le strutture aziendali sono stati predisposti i piani per la gestione dell'emergenza in caso di incendio</li> <li>il personale aziendale di ogni struttura è a conoscenza del piano ed è informato sulle procedure da adottare</li> <li>sono presenti idonei sistemi per lo spegnimento delle fiamme (estintori, idranti)</li> <li>il personale dell'Impresa esterna deve avvisare il personale aziendale qualora individui focolai e/o fumo provenire dai locali</li> </ol> <p>2) gestione dell'evacuazione.            In caso di emergenza incendio il personale di imprese esterne deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>porre in sicurezza le proprie attrezzature per non intralciare le operazioni di soccorso</li> <li>abbandonare la struttura seguendo la segnaletica di emergenza e/o le indicazioni del personale aziendale</li> </ol> <p><b>indicazioni dovute a situazioni particolari sono da riportare nel buono/ordine di lavoro</b></p> <p><b>Provvedimento 2):</b>            controlli periodici per verifica applicazione provvedimenti</p>	<p><b>R6.1)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            Attività informativa nei confronti del proprio personale circa i seguenti comportamenti da tenere in caso di emergenza incendio/evacuazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>avvisare il personale aziendale presente qualora si individui focolai e/o fumo provenire dai locali</li> <li>porre in sicurezza le proprie attrezzature per non intralciare le operazioni di soccorso</li> <li>abbandonare la struttura seguendo la segnaletica di emergenza e/o le indicazioni del personale aziendale</li> </ol> <p><b>(vedi anche nota generale per personale delle imprese riportata nella lettera al punto "valutazione del rischio di incendio, misure di prevenzione e di emergenza")</b></p> <p><b>indicazioni dovute a situazioni particolari sono da riportare nel buono/ordine di lavoro</b></p>	<p><b>R6.1)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p>
--	---	--	--	--

<p align="center"><b>(R7)</b></p> <p align="center"><b>Esposizione ad agenti biologici</b></p>	<p><b>R7.1)</b> rischio generico per accesso ad aree sanitarie</p> <p><b>R7.2)</b> rischio per contatto con liquidi biologici durante l'attività di assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria</p>	<p><b>R7.1) R7.2)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            Attività informativa/coordinatione con Responsabile/tecnico dell'Impresa aggiudicataria al fine di fornire informazioni relativamente alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. tipologia del rischi e definizione delle modalità di accesso alle aree/locali e degli orari</li> <li>2. indicazione dei comportamenti da tenere all'interno delle aree/locali in relazione alle attività in corso</li> </ol> <p><b>Provvedimento 2):</b>            controlli periodici per verifica applicazione provvedimenti</p> <p><b>R7.1) R7.2)</b>  <b>Provvedimento 2):</b>            controlli periodici per verifica applicazione provvedimenti</p>	<p><b>R7.1) R7.2)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            Attività informativa/coordinatione con referente del Committente (RUP e/o DEC e/o figura incaricata), preliminarmente all'accesso al fine di fornire indicazioni/informazioni al proprio personale relativamente alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. tipologia del rischi e definizione delle modalità di accesso alle aree/locali e degli orari</li> <li>2. comportamenti da tenere all'interno delle aree/locali in relazione alle attività in corso</li> </ol> <p><b>Provvedimento 2):</b>            Dotare di idonei D.P.I. il proprio personale in relazione al rischio biologico generico ed alle informazioni acquisite di cui al precedente provvedimento 1)</p>	<p><b>R7.1) R7.2)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p> <p><b>Provvedimento 2):</b>            oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p>
<p align="center"><b>(R8)</b></p> <p align="center"><b>Movimentazione manuale dei carichi</b></p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p><b>R8)</b> _____</p>	<p><b>R8)</b> _____</p>	<p><b>R8)</b> _____</p>

<p><b>(R9)</b></p> <p><b>Esposizione ad agenti chimici pericolosi</b></p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p><b>R9)</b></p> <p>-----</p>	<p><b>R9)</b></p> <p>-----</p>	<p><b>R9)</b></p> <p>-----</p>
<p><b>(R10)</b></p> <p><b>Agenti cancerogeni e mutageni</b></p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p><b>R10)</b></p> <p>-----</p>	<p><b>R10)</b></p> <p>-----</p>	<p><b>R10)</b></p> <p>-----</p>

<p><b>(R11)</b> <b>Esposizione ad allergeni</b></p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p><b>R11)</b> _____</p>	<p><b>R11)</b> _____</p>	<p><b>R11)</b> _____</p>
<p><b>(R12)</b> <b>Esposizione a radiazioni ionizzanti</b></p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p><b>R12)</b> _____</p>	<p><b>R12)</b> _____</p>	<p><b>R12)</b> _____</p>

<p><b>(R13)</b></p> <p><b>Esposizione a radiazioni non ionizzanti</b></p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p><b>R13)</b> _____</p>	<p><b>R13)</b> _____</p>	<p><b>R13)</b> _____</p>
<p><b>(R14)</b></p> <p><b>Esposizione a rumore</b></p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p><b>R14)</b> _____</p>	<p><b>R14)</b> _____</p>	<p><b>R14)</b> _____</p>

<p><b>(R15)</b></p> <p><b>Condizioni microclima</b></p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p><b>R15)</b> _____</p>	<p><b>R15)</b> _____</p>	<p><b>R15)</b> _____</p>
<p><b>(R16)</b></p> <p><b>Lavoro ai videotermini</b></p>	<p>Non esiste un aggravio di rischio da interferenze</p>	<p><b>R16)</b> _____</p>	<p><b>R16)</b> _____</p>	<p><b>R16)</b> _____</p>

<p style="text-align: center;">(R17) Fumo passivo</p>	<p><b>R17)</b> Esposizione a fumo passivo</p>	<p><b>R17.1)</b> <b>Provvedimento 1):</b> Attività informativa nei confronti dall'Impresa aggiudicataria in merito al:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. divieto di fumo</li> <li>2. modalità di controllo e rilevazione delle contravvenzioni nelle strutture aziendali</li> </ol> <p>In tutte le strutture aziendali vige il divieto di fumo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il divieto è segnalato mediante apposita cartellonistica</li> <li>2. nella cartellonistica sono indicati i riferimenti normativi e l'ammontare delle ammende nonché nominativi/funzioni del personale incaricato per la contestazioni e la verbalizzazione delle eventuali infrazioni</li> </ol> <p><b>Provvedimento 2):</b> controlli periodici per verifica applicazione provvedimenti</p>	<p><b>R17.1)</b> <b>Provvedimento 1):</b> Attività informativa nei confronti del proprio personale in merito al:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. divieto di fumo</li> <li>2. modalità di controllo e rilevazione delle contravvenzioni nelle strutture aziendali</li> </ol> <p>In tutte le strutture aziendali vige il divieto di fumo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il divieto è segnalato mediante apposita cartellonistica</li> <li>2. nella cartellonistica sono indicati i riferimenti normativi e l'ammontare delle ammende nonché nominativi/funzioni del personale incaricato per la contestazioni e la verbalizzazione delle eventuali infrazioni</li> </ol>	<p><b>R17)</b> <b>Provvedimento 1):</b> oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p>
---	---	--	--	---

<p align="center"><b>(R18)</b></p> <p align="center"><b>Organizzazione del lavoro</b></p>	<p><b>R18.1)</b> Rischi dovuti al verificarsi di "nuove" situazioni di interferenza fra l'attività lavorative del committente e quella dell'impresa aggiudicataria e/o fra attività afferenti ad altri appalti sopraggiunti</p> <p><b>R18.2)</b> Rischio dovuto alla mancata segnalazione di eventi infortunistici a carico del personale dell'impresa aggiudicataria con conseguente possibile mantenimento di modalità lavorative non completamente corrette</p> <p><b>R18.3)</b> Rischio dovuto alla presenza di personale dell'impresa aggiudicataria in aree non autorizzate in relazione ai rischi presenti e/o eventuali attività in atto</p>	<p><b>R18.1) – R18.2 – R18.3)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            Riunione/Attività di coordinamento con Responsabile individuato dall'impresa aggiudicataria per:            - la gestione, nel periodo di durata del contratto, di eventuali problematiche che richiedono una nuova analisi dei rischi interferenti riconducibili a situazioni attualmente non in essere, anche legate alle fasi di successiva manutenzione</p> <p><b>R18.2):</b>  <b>Provvedimento 2):</b>            Analisi dell'evento infortunistico segnalato per l'adozione di eventuali provvedimenti</p> <p><b>R18.3):</b>  <b>Provvedimento2):</b>            verifica dotazione per il personale dell'impresa aggiudicataria della tessera di riconoscimento riportante i dati identificativi, secondo previsione normativa</p>	<p><b>R18.1) – R18.2 – R18.3)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            Riunione/Attività di coordinamento con referente del Committente (RUP e/o DEC e/o figura incaricata) per            - la gestione, , di eventuali problematiche che richiedono una nuova analisi dei rischi interferenti riconducibili a situazioni attualmente non in essere, anche legate alle fasi di successiva manutenzione</p> <p><b>R18.2)</b>  <b>Provvedimento 2):</b>            segnalazione immediata al referente del Committente dell'evento infortunistico occorso a proprio personale all'interno delle aree/strutture dell'Azienda</p> <p><b>R18.3)</b>  <b>Provvedimento 2):</b>            Adozione tessera di riconoscimento per tutto il proprio personale</p>	<p><b>R18.1) – R18.2 – R18.3)</b>  <b>Provvedimento 1):</b>            oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p> <p><b>R18.2)</b>  <b>Provvedimento 2)</b>            oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza</p> <p><b>R18.3)</b>  <b>Provvedimento 2):</b>            oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza            –</p>
---	--	---	--	--